

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, il Signore ci ha convocati nel giorno domenicale per fare memoria della sua risurrezione e per invitarci ad accogliere il dono della vita nuova.

La proposta di Gesù ci chiama a percorrere il sentiero che conduce al compimento dell'amore. Il Signore ci mette in guardia da un pericolo sempre in agguato nella Chiesa e fuori di essa: ridurre il cristianesimo a un insieme di regole, a una sterile e opprimente casistica di precetti e di atteggiamenti morali da rispettare. C'è molta ipocrisia in questa concezione e soprattutto non c'è misericordia. Gesù ci insegna il "di più" dell'amore, che supera non solo la giustizia umana, ma anche il rigore con cui viene interpretata talora la legge divina.

Entriamo in questa nuova logica e apriamoci alla novità di Dio, che ci vengono ricordate e offerte in questa Eucaristia che iniziamo con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Sorelle e fratelli, il Signore ci conosce, sa che non sempre scegliamo il bene e ci offre il suo perdono, perché il suo amore è per sempre: non abbandona l'opera delle sue mani.

- **Signore Gesù**, ci doni la libertà di amare, ma noi non viviamo sempre secondo il comandamento dell'amore. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, ci riveli i segreti della tua sapienza, ma noi spesso preferiamo la logica di questo mondo. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, ci chiami a seguirti nel compiere la volontà del Padre, ma noi rimaniamo ancorati ai nostri orizzonti terreni. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

Dio ci invita a porci in ascolto del suo Spirito. Gesù ci invita a una giustizia che superi il formalismo e la superficialità. Lo Spirito ci aiuta a scavare nel tesoro inesauribile della Parola, perché possiamo vedere e scegliere ciò che è bene invece di ciò che è male. Osservare e custodire la sua Parola, come ci esorta il salmo, significa farla germinare e comprenderla dentro la nostra esistenza.

I Lettura. Il testo sapienziale invita a un'adesione non puramente esteriore e formale, ma responsabile alla parola di Dio. Tale responsabilità chiama in causa la libertà del singolo, che deve operare scelte consapevoli tra il bene e il male.

II Lettura. L'Apostolo invita a comprendere che con le divisioni all'interno della comunità cristiana i credenti si rendono incapaci di comprendere la sapienza divina rivelata nel Signore Gesù.

Vangelo. La novità del Vangelo non consiste nel correggere le vecchie regole e offrirne di nuove, ma, piuttosto, nella possibilità di "incarnare" l'ideale di Gesù dentro il vissuto di ogni persona. Il vangelo di oggi indica il percorso da compiere per raggiungere questo incontro fecondo.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, il Signore ci lascia liberi di scegliere, ma non ci lascia mai da soli. Egli ci propone continuamente di camminare insieme a lui e spera sempre in un nostro "sì". A lui rivolgiamo ora le nostre preghiere, dicendo insieme: **Signore, aiutaci a scegliere il bene.**

1. Per la Chiesa di Cristo: fedele al Vangelo che insegna ad amare e a perdonare, raggiunga tutta l'umanità annunciando e testimoniando gioia, fiducia e speranza. Preghiamo.

2. Per la nostra società: i frutti malvagi del sopruso, dell'illegalità, della corruzione e della esasperazione dell'interesse siano sostituiti dai frutti buoni dell'onestà, del servizio, della rettitudine e dell'impegno disinteressato e fattivo per il bene comune e per la pace. Preghiamo.
3. Per quanti sono lontani dai comandi del Signore: non si sentano giudicati da coloro che credono in Cristo, ma attesi da un amore che accoglie, perdona e dà la forza di ricominciare. Preghiamo.
4. Per le nostre famiglie: ascoltino sempre la parola del Signore che invita al perdono e alla riconciliazione al loro interno e vivano giorno dopo giorno l'impegno della coerenza al Vangelo. Preghiamo.
5. Per la nostra comunità parrocchiale e per tutti noi: la partecipazione all'unico pane dell'eucaristia aumenti la nostra capacità di condivisione con quanti ci vivono accanto, soprattutto nei confronti di coloro che versano in situazioni di bisogno. Preghiamo.

O Padre, il tuo Figlio Gesù ci ha chiamati a libertà: fa' che non ci lasciamo conquistare di nuovo dalla schiavitù del male. Tu, che conosci la nostra debolezza, donaci la luce e la forza del tuo Spirito, perché possiamo vivere la novità del Vangelo del tuo Figlio Gesù, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

La perfezione dei comandamenti sta nel vivere la relazione con Dio come figli nei confronti del Padre. Con la consolante certezza della sua fedeltà nei nostri confronti, preghiamo insieme dicendo: **Padre nostro...**